

Risposta. La finanza locale ha saputo evolversi nel tempo diventando un punto di riferimento non solo provinciale, ma anche nazionale e internazionale. Il settore bancario biellese rappresenta un motore essenziale per lo sviluppo economico perché ha mantenuto saldo il legame con il tessuto produttivo composto prevalentemente da piccole e medie imprese, accompagnandone costantemente i percorsi di crescita e trasformazione. Realtà come il Gruppo Sella, nato nel 1886 ai piedi delle Alpi per sostenere l'imprenditoria del territorio, oggi guidano comparti all'avanguardia come i sistemi di pagamento elettronico, l'e-commerce e le soluzioni fintech. Questa capacità di coniugare innovazione spinta e conoscenza diretta dell'economia reale costituisce il vero valore distintivo della nostra provincia.

D. A differenza di altri contesti, la presenza sul territorio conserva un'importante capillarità. Qual è l'equilibrio tra evoluzione tecnologica e presidio fisico?

R. Nonostante i processi di riorganizzazione che hanno interessato il settore a livello nazionale, il nostro territorio riesce a conservare una presenza diffusa con 86 filiali distribuite in oltre trenta comuni. La rete vede protagonisti istituti fortemente radicati, a partire da Banca Sella con 31 sportelli provinciali e la Cassa di Risparmio di Asti con 30. Questo assetto consente di non disperdere la vicinanza quotidiana alle famiglie e alle attività produttive. Al tempo stesso, l'accelerazione sui canali digitali richiede una gestione attenta ed equilibrata: l'evoluzione tecnologica deve continuare a valorizzare, e mai a marginalizzare, la funzione consulenziale e relazionale svolta direttamente nelle strutture locali a supporto della clientela.

D. L'avanzamento tecnologico, l'espansione dello smart working e le dinamiche operative stanno ridefinendo la quotidianità lavorativa. Quali aspetti richiedono maggiore attenzione all'interno delle strutture?

R. La digitalizzazione dei processi, l'aumento dei carichi operativi e la rimodulazione degli organici hanno modificato profondamente l'attività quotidiana, sia nelle filiali sia nei centri direzionali. In aggiunta, la forte attenzione ai risultati di vendita rende necessario un monitoraggio costante per evitare che le sollecitazioni commerciali incidano negativamente sul clima interno e sulla serenità delle persone. In un contesto in cui il lavoro agile e i nuovi applicativi trasformano le modalità operative, la priorità deve rimanere la tutela della salute e della qualità della vita lavorativa dei colleghi, salvaguardando il potere d'acquisto e garantendo un giusto equilibrio tra le esigenze di produttività delle aziende e il benessere del personale.

D. Guardando ai prossimi anni, su quali direttrici dovrà muoversi il comparto bancario biellese per continuare a sostenere il territorio?

R. La sfida principale sarà quella di governare le trasformazioni in atto senza disperdere il valore del capitale umano. Sarà fondamentale favorire un ricambio generazionale efficace e sostenibile, capace di attrarre e inserire nuove competenze senza rinunciare allo straordinario patrimonio di professionalità ed esperienza maturato negli anni dal personale in servizio. Innovazione tecnologica, intelligenza artificiale e redditività devono procedere di pari passo con la dignità del lavoro e il senso di responsabilità sociale verso le comunità locali. È su questa sintesi tra modernità e centralità della persona che si giocherà il futuro del credito biellese e la sua capacità di continuare a generare valore per l'intera economia provinciale

Condividi

Altre news della sezione Banche